

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Picinisco non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente

compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;

- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre

eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del

procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	€ 68.000,45
Esercizio 2018	€ 167.994,92
Esercizio 2019	€ 188.675,38

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: per gli esercizi in oggetto, l'Ente non ha modificato tariffe ed aliquote dei tributi comunali, confermando quelle già in vigore nell'anno 2016.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati

dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: l'Ente ha continuato nell'ottica di una politica rivolta al contenimento della spesa mettendo in atto anche investimenti e progetti come quello rivolto al potenziamento del risparmio energetico per ridurre la spesa per l'energia elettrica, una delle voci più consistenti nei bilanci degli ultimi anni.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, in attesa del riassorbimento del personale degli enti di area vasta, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: il Comune di Picinisco ha previsto la seguente manovra sull'indebitamento: in considerazione della scadenza di un mutuo preesistente, l'Ente, nel rispetto dei limiti sull'indebitamento, ha ritenuto opportuno sottoscrivere un mutuo nel 2016 con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione; è stato ritenuto conveniente stipulare un mutuo in considerazione della riduzione del costo dell'energia elettrica che questo progetto permetterà di conseguire negli esercizi futuri.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);



TABELLA 2

**COMUNE DI PICINISCO**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART.1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.534,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	741.461,13	738.610,13	738.610,13
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)			
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(+)	145.938,15	145.238,15	146.238,15
D3) Contributo di cui all'art.1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo per le regioni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	145.938,15	145.238,15	146.238,15
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)			
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	271.715,58	271.289,59	271.289,59
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.364.490,00	1.314.490,00	880.288,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEL SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.529.604,86	2.470.627,87	2.036.425,87
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.098.612,19	1.086.455,76	1.083.124,32
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	72.013,00	87.444,00	102.875,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
J) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldi di finanza pubblica (J=I1-I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.026.599,19	999.011,76	980.249,32



**COMUNE DI PICINISCO**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.364.490,00	1.314.490,00	880.288,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale(1)	(-)	8.950,78	10.868,81	12.786,83
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
L7) Spese in c/capitale per sistema maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)	1.355.539,22	1.303.621,19	867.501,17
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)</b>		<b>2.382.138,41</b>	<b>2.302.692,95</b>	<b>1.847.750,49</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>150.000,45</b>	<b>167.994,92</b>	<b>188.675,38</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(4)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n.220/2010 anno 2014(5)	(-)/(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n.190/2014 anno 2015(5)	(-)/(+)	-82.000,00	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014(5)	(-)/(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015(5)	(-)/(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)(6)</b>		<b>38.000,45</b>	<b>167.994,92</b>	<b>188.675,38</b>

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo "A" opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione 'Pareggio bilancio e Patto stabilità' (Indicare con segno + spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed "A" determinato dalla somma algebrica del 'Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica' e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

**COMUNE DI PICINISCO**

**Bilancio di Previsione - Riepilogo generale Entrate per titoli**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2016	PREVISIONI DEFINITIVE 2016 (3)	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		-	2.534,00	2.534,00	2.534,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		84.961,93	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		-	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2017		-	1.127.031,96	-	-
10000	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	466.523,56	751.706,39	741.461,13	738.610,13	738.610,13
20000	TRASFERIMENTI CORRENTI	153.761,48	999.608,96	1.207.984,69	146.238,15	146.238,15
30000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	85.035,10	259.347,06	324.699,63	-	-
40000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	927.068,28	349.359,11	277.715,58	271.289,59	271.289,59
50000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	370.616,29	362.750,68	-	-
60000	ACCENSIONE DI PRESTITI	124.222,36	1.975.223,39	1.364.490,00	1.314.490,00	880.288,00
70000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	2.811.347,22	2.291.558,28	-	-
90000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	124.833,42	-	-	-	-
	<b>Totale TITOLI</b>	<b>1.881.444,20</b>	<b>3.849.801,40</b>	<b>3.105.547,66</b>	<b>3.021.570,87</b>	<b>2.587.368,87</b>
	<b>Totale GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>1.881.444,20</b>	<b>3.934.763,33</b>	<b>3.108.081,96</b>	<b>3.024.104,87</b>	<b>2.589.902,87</b>

(1) Se il bilancio di previsione e' predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione e' approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccontamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e' possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalita' cui sono destinate.

(3) Nel bilancio di previsione 2015 - 2017 e' possibile indicare solo le previsioni di competenza dell'esercizio precedente, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che indicano anche le previsioni di cassa dell'esercizio precedente.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### Entrate correnti

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

##### **IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2017, invariate rispetto al 2016, ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per il 2016, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
IMU	8 per mille	
TASI	1 per mille	

##### **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili.

### **RECUPERO EVASIONE ICI**

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€ 20.000,00 per il 2017  
€ 20.000,00 per il 2018  
€ 20.000,00 per il 2019

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto è pari a:

€ 44.606,00 per il 2017  
€ 44.606,00 per il 2018  
€ 44.606,00 per il 2019

### **TASSA RIFIUTI - TARI**

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2016;

**COMUNE DI PICINISCO**

**Bilancio di Previsione - Entrate**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI 31/12/2016	PREVISIONI DEFINITIVE 2016 (3)	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
<b>TITOLO 2:</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	153.761,48	202.569,51	146.938,15	146.238,15	146.238,15
			prev. di cassa			
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	259.347,06	239.699,63	-	-
			prev. di competenza			
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-
			prev. di cassa			
			prev. di competenza			
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	25.000,00	-	-
			prev. di cassa			
			prev. di competenza	25.000,00		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
			prev. di competenza			
			prev. di cassa			
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>153.761,48</b>	<b>202.569,51</b>	<b>170.938,15</b>	<b>146.238,15</b>	<b>146.238,15</b>
			prev. di competenza			
			prev. di cassa	324.699,63		

**COMUNE DI PICINISCO**

**Bilancio di Previsione - Entrate**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016	PREVISIONI DEFINITIVE 2016 (3)	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
<b>TITOLO 2:</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	153.761,48	202.569,51	145.938,15	146.238,15	146.238,15
			259.347,06	299.699,63	-	-
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
			-	-	-	-
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	25.000,00	-	-
			-	25.000,00	-	-
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
			-	-	-	-
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
			-	-	-	-
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>153.761,48</b>	<b>202.569,51</b>	<b>170.938,15</b>	<b>146.238,15</b>	<b>146.238,15</b>
			259.347,06	324.699,63	-	-

**COMUNE DI PICINISCO**

**Bilancio di Previsione - Entrate**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016	PREVISIONI DEFINITIVE 2016 (3)	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	153.761,48	202.569,51	145.938,15	146.238,15	146.238,15
			259.347,06	299.699,63		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
			prev. di competenza			
			prev. di cassa			
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-
			prev. di competenza			
			prev. di cassa			
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
			prev. di competenza			
			prev. di cassa			
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
			prev. di competenza			
			prev. di cassa			
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	153.761,48	202.569,51	145.938,15	146.238,15	146.238,15
			259.347,06	299.699,63		
			prev. di competenza			
			prev. di cassa			

**COMUNE DI PICINISCO**

**Bilancio di Previsione - Entrate**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016	PREVISIONI DEFINITIVE 2016 (3)	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
<b>TITOLO 3:</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	29.610,32	274.718,11	211.696,58	206.270,59	206.270,59
			274.696,11	241.306,90	-	-
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-	-
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	-	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
			1.100,00	1.100,00	-	-
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	55.424,78	73.541,00	64.919,00	64.919,00	64.919,00
			94.921,18	120.343,78	-	-
30000 Totale TITOLO 3	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	85.035,10	349.359,11	277.715,58	271.289,59	271.289,59
			370.616,29	362.760,68	-	-



# COMUNE DI PICINISCO

## Bilancio di Previsione - Entrate

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL 31/12/2015	PREVISIONI DEFINITIVE 2016 (3)	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
<b>TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
			prev. di competenza			
			prev. di cassa			
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	876.093,28	1.352.335,39	862.490,00	862.490,00	862.489,00
			prev. di competenza			
			prev. di cassa	1.738.583,28		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	50.975,00	-	-	-	-
			prev. di competenza			
			prev. di cassa	50.975,00		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	-	622.888,00	502.000,00	452.000,00	17.799,00
			prev. di competenza			
			prev. di cassa	502.000,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
			prev. di competenza			
			prev. di cassa			
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>		<b>927.068,28</b>	<b>1.975.223,39</b>	<b>1.364.490,00</b>	<b>1.314.490,00</b>	<b>880.288,00</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		prev. di competenza	2.291.558,28		
			prev. di cassa			

### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2076-2019 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

### **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta

non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€ 2.534,00	€ _____	€ _____
FPV – parte capitale	€ 120.000,00	€ _____	€ _____

Dall'accertamento residui 2016 è emerso l'accantonamento a FPV di parte capitale dell'impegno relativo alla realizzazione dell'impianto illuminazione pubblica; impegno interamente finanziato dal mutuo sottoscritto nello stesso anno e pertanto ininfluenza sul pareggio di bilancio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

COMUNE DI PICINISCO

Bilancio di Previsione - Riepilogo generale Spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2016	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
			-	-	-	-	
Titolo 1	SPESE CORRENTI	482.331,04	prev. di competenza	1.209.604,06	1.123.612,19	1.086.455,76	1.083.124,32
			di cui già impegnato*		(193.694,42)	(-)	(-)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.534,00)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	1.209.604,06	1.029.917,77	1.086.455,76	1.083.124,32
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.451.828,75	prev. di competenza	2.202.860,85	1.364.490,00	1.314.490,00	880.208,00
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	3.114.225,04	2.816.318,75	1.314.490,00	880.208,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-	-	-
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	122.150,54	prev. di competenza	71.355,42	69.036,67	72.216,11	75.547,55
			di cui già impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	164.047,12	191.187,21	72.216,11	75.547,55
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	165.627,12	prev. di competenza	450.943,00	550.943,00	550.943,00	550.943,00
			di cui già impegnato*		(31.674,20)	(-)	(-)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	582.214,74	716.570,12	550.943,00	550.943,00
Totale TITOLI		2.221.937,45	prev. di competenza	3.934.763,33	3.109.081,86	3.024.104,87	2.589.902,87
			di cui già impegnato*		225.568,62	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.534,00	-	-	-
			previsione di cassa	5.477.458,03	5.330.019,31	3.024.104,87	2.589.902,87
Totale GENERALE DELLE SPESE		2.221.937,45	prev. di competenza	3.934.763,33	3.109.081,86	3.024.104,87	2.589.902,87
			di cui già impegnato*		225.568,62	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.534,00	-	-	-
			previsione di cassa	5.477.458,03	5.330.019,31	3.024.104,87	2.589.902,87

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio e dei rinnovi contrattuali.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Picinisco applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997):

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

**INTERESSI PASSIVI** - La spesa per interessi passivi è prevista in € 59.758,49 per il 2017, in € 56.579,05 per il 2018 ed in € 53.247,61 per il 2019 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accessi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

#### **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

#### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 4.948,42 nel 2017/2018/2019 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata

effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 3.295,84.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 8.250,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già

sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

METODO DI CALCOLO AI - MEDIA SEMPLICE

CASI COLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'											
	Anno 2017	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	FONDO (100-med)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	
<b>1-104 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>											
Cap. 2.0 IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI - IMMOBILIZIONI	Ass. c/comp. 5.000,00 Inc. c/comp. + Res. 6.192,41 Inc. c/competenza	5.000,00 0,00	45.000,00 0,00	1.237,51 0,00	12.913,78 0,00			22.913,78	22.912,78	22.912,78	
Cap. 3.5 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ATTIVITA' DI RECUPERO	Ass. c/comp. 0 Inc. c/comp. + Res. 0 Inc. c/competenza	0 0	0,00 30.000,00	1.085,51 0,00	0,00 0,00			20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Cap. 6.0 ADDIZIONALE COMUNALE AL IRPEF	Ass. c/comp. 40.000,00 Inc. c/comp. + Res. 50.350,09 Inc. c/competenza	57.160,23 37.076,72	52.662,00 39.908,87	43.000,00 0,00	42.111,70 0,00			44.606,00	44.606,00	44.606,00	
Cap. 15.0 TASSA SVALUTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Ass. c/comp. 50.000,00 Inc. c/comp. + Res. 0,00 Inc. c/competenza	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	29.798,14 0,00			0,00	0,00	0,00	
Cap. 15.1 TASSA SVALUTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Ass. c/comp. 195.587,00 Inc. c/comp. + Res. 90.275,45 Inc. c/competenza	195.000,00 162.690,87	190.000,00 0,00	0,00 0,00	13.288,13 0,00			0,00	0,00	0,00	
Cap. 15.2 TARI	Ass. c/comp. 0 Inc. c/comp. + Res. 0 Inc. c/competenza	0 0	0,00 112.980,52	134.438,00 0,00	143.828,00 0,00			143.838,00	143.838,00	143.838,00	
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	ACC. C/COMP. 290.387,00 INC. C/COMP. + RES. TOT. 146.820,95 INC. C/COMPETENZA	257.160,23 199.767,59	282.662,00 182.971,34	370.775,51 182.971,34	212.141,61 30.925,33			231.356,78 102.874,92	231.356,78 102.874,92	231.356,78 102.874,92	
* Imponibile imputato manualmente	% DIC/ACC. 50,56%	77,88%	63,61%	71,24%	14,58%	55,33%	44,47%	72.012,76	87.443,68	102.874,92	

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	FONDO (100-med)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	
<b>3-100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>											
Cap. 61.0 FITTO DEL LOCALE ADIBITO A CENTRALE TELECOM	Ass. c/comp. 2.850,84 Inc. c/comp. + Res. 2.301,53 Inc. c/competenza	2.098,63 2.175,48	2.301,53 2.231,08	2.186,08 0,00	1.630,81 1.093,04			2.232,00	2.232,00	2.232,00	
Cap. 62.0 FITTO RECEPTION LOCALE	Ass. c/comp. 0,00 Inc. c/comp. + Res. 0,00 Inc. c/competenza	0,00 600,00	0,00 0,00	0,00 0,00	1.200,00 0,00			600,00	600,00	600,00	
Cap. 63.0 FITTO LOCALE ADIBITO A RISTORANTE	Ass. c/comp. 5.423,88 Inc. c/comp. + Res. 5.423,88 Inc. c/competenza	5.423,88 5.875,87	5.424,00 5.424,00	6.327,56 1.355,67	5.423,88 3.615,92			5.424,00	5.424,00	5.424,00	



Cap. 64.0 CANONE GESTIONE OSTELLO													
	Ass. atemp.	2.880,00	0,00	0,00	2.880,00	0,00	7.860,00						
	Inc. atemp. + Ric.	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.860,00						
	Inc. atemp. + Ric.	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.860,00						
Cap. 65.0 PROVENTI DA LOCAZIONE IMMOBILE "BARACONE"													
	Ass. atemp.	1.539,00	1.539,00	1.539,00	1.539,00	2.684,73							
	Inc. atemp. + Ric.	1.539,00	1.539,00	1.539,00	1.539,00	2.684,73							
	Inc. atemp. + Ric.	1.539,00	1.539,00	1.539,00	1.539,00	2.684,73							
	Inc. atemp. + Ric.	1.539,00	1.539,00	1.539,00	1.539,00	2.684,73							
Cap. 67.0 FITTO LOCALE ADIMBITO AD AMBULATORIO IERDICO													
	Ass. atemp.	2.042,73	2.042,73	2.042,73	2.042,73	1.813,81							
	Inc. atemp. + Ric.	2.042,73	2.042,73	2.042,73	2.042,73	1.813,81							
	Inc. atemp. + Ric.	2.042,73	2.042,73	2.042,73	2.042,73	1.813,81							
	Inc. atemp. + Ric.	2.042,73	2.042,73	2.042,73	2.042,73	1.813,81							
Cap. 72.0 CANONE DI CONCESSIONE AREA PINETA (SOC. OLTREMONTANA)													
	Ass. atemp.	0,00	0,00	0,00	600,00	975,00							
	Inc. atemp. + Ric.	600,00	974,00	1.635,11	162,50	5.000,00							
	Inc. atemp. + Ric.	600,00	974,00	1.635,11	162,50	5.000,00							
	Inc. atemp. + Ric.	600,00	974,00	1.635,11	162,50	5.000,00							
	Inc. atemp. + Ric.	600,00	974,00	1.635,11	162,50	5.000,00							
Cap. 73.0 FITTI LEGALI NON PREVISTI IN ALTRE INSORSE													
	Ass. atemp.	3.073,00	3.073,00	3.073,00	3.073,00	150,00							
	Inc. atemp. + Ric.	3.073,00	3.073,00	3.073,00	3.073,00	150,00							
	Inc. atemp. + Ric.	3.073,00	3.073,00	3.073,00	3.073,00	150,00							
	Inc. atemp. + Ric.	3.073,00	3.073,00	3.073,00	3.073,00	150,00							
Cap. 75.0 CANONI PASAM PER L'UTILIZZO BOSCHI													
	Ass. atemp.	53.536,96	53.536,96	53.536,96	53.536,96	78.132,59							
	Inc. atemp. + Ric.	53.536,96	53.536,96	53.536,96	53.536,96	78.132,59							
	Inc. atemp. + Ric.	53.536,96	53.536,96	53.536,96	53.536,96	78.132,59							
	Inc. atemp. + Ric.	53.536,96	53.536,96	53.536,96	53.536,96	78.132,59							
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e provvisti derivanti dalla gestione del bush													
	ACC. CIC/COM.	68.466,41	67.641,20	71.324,22	90.598,33	99.720,84							
	INC. CODAP/PIETENZA	68.466,41	67.641,20	71.324,22	90.598,33	99.720,84							
	% INC/ACC.	102,16%	106,50%	94,65%	7,83%	82,67%							
* Importo imputato manualmente													

78,71% 21,29% 10.868,81 8.950,78

FCDE Anno 2017 12.786,83 60.070,59

FCDE Anno 2018 12.786,83 60.070,59

FCDE Anno 2019 12.786,83

33.717,59 33.717,59 5.000,00 5.000,00 975,00 975,00 2.723,00 2.723,00 1.539,00 1.539,00 7.860,00 7.860,00

## TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

### INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati, a parte la previsione.

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

### ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

### Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 2.645.327,32.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 69.036,67 per il 2017, € 72.216,11 per il 2018 ed € 75.547,55 per il 2019.

### TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2017.

### **L'AVANZO VINCOLATO**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio

applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2016, nei seguenti prospetti:

**COMUNE DI PICINISCO**

**Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2017) di riferimento del bilancio di previsione**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
(*) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016		597.528,60
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016		84.961,93
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2016		-
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2016		-
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016		-
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016		-
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017		682.490,53
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016		-
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016		-
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016		-
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016		-
= Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 (1)		2.534,00
	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (2)</b>	<b>679.956,53</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)	63.032,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	119.684,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	-
	Fondo contenzioso (5)	-
	Altri accantonamenti (5)	-
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>182.716,00</b>
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>-</b>
Parte destinata agli investimenti		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	497.240,63
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2017
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato
- 4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2016
- (5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'importo reattivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017
- (6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2017 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015

**ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

**EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):



**COMUNE DI PICINISCO**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

Allegato 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART.1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.534,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	741.461,13	738.610,13	738.610,13
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(+)	145.938,15	146.238,15	146.238,15
D3) Contributo di cui all'art.1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo per le regioni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	145.938,15	146.238,15	146.238,15
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	277.715,58	271.289,59	271.289,59
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.364.490,00	1.314.490,00	880.288,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.529.604,86</b>	<b>2.470.627,87</b>	<b>2.036.425,87</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.098.612,19	1.086.455,76	1.083.124,32
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente(1)	(-)	72.013,00	87.444,00	102.875,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.026.599,19	999.011,76	980.249,32

**COMUNE DI PICINISCO**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

Allegato 9 - Bilancio di previsione

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.364.490,00	1.314.490,00	880.288,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale(1)	(-)	8.950,78	10.868,81	12.786,83
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.355.539,22	1.303.621,19	867.501,17
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)</b>		<b>2.382.136,41</b>	<b>2.302.632,95</b>	<b>1.847.750,49</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>150.000,45</b>	<b>167.994,92</b>	<b>188.675,38</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(4)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n.220/2010 anno 2014(5)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n.190/2014 anno 2015(5)	(-)/(+)	-82.000,00	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014(5)	(-)/(+)	-	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015(5)	(-)/(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)(6)</b>		<b>68.000,45</b>	<b>167.994,92</b>	<b>188.675,38</b>

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo A\* opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione 'Pareggio bilancio e Patto stabilità' (Indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed A\* determinato dalla somma algebrica del 'Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica' e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.